

Firmata l'ipotesi di accordo contrattuale

E' un contratto che presenta alcune importanti novità che permetteranno di valorizzare gradualmente la professionalità docente e di rilanciare la qualità della scuola pubblica: si determinano, infatti, per le istituzioni scolastiche autonome, l'attenzione e le condizioni necessarie a considerare la ricerca e la sperimentazione una reale opportunità per migliorare l'azione didattica nei vari ambiti del sapere.

Dall'incremento del compenso orario per le attività didattiche aggiuntive (35 euro lordi, che diventano 50 per i corsi di recupero), ai fondi destinati alla ricerca e all'insegnamento nelle scuole a rischio e in ospedale, le innovazioni del contratto sono finalizzate a migliorare l'apprendimento degli allievi e a far emergere e promuovere quel sommerso di qualità già presente e diffuso in molte scuole. E' però rinviata ad una contrattazione successiva l'analisi e la definizione delle modalità, procedure e strumenti per incentivare e valorizzare la professionalità degli insegnanti. Conseguentemente – anche se torna ad essere considerata strategica per la qualità della scuola - la formazione in servizio dei docenti non diventa ancora un credito finalizzato alla progressione di stipendio, alla valorizzazione professionale e/o all'acquisizione di un punteggio utile ai fini delle graduatorie di istituto e di trasferimento.

Comunque è un buon inizio, sperando che la legge finanziaria confermi gli impegni di spesa previsti. In ogni caso è un contratto che tende a ripristinare un clima di certezze per la scuola, con la semplificazione del lavoro dei docenti e una significativa trasparenza nel controllo e nella gestione di tutte le risorse delle scuole.

Roma 8 Ottobre 2007

Sofia Toselli